

## **Prova finale CdS in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale**

Al secondo anno di corso, lo studente di ciascun curriculum dovrà acquisire 16 CFU connessi al superamento della prova finale, di cui 14 CFU per la preparazione dell'elaborato e 2 CFU per la discussione della tesi finale.

Il titolo di laurea magistrale è conferito previo superamento di una prova finale consistente nella stesura e discussione davanti a una Commissione giudicatrice di una tesi, anche interdisciplinare, su argomenti inerenti alle discipline oggetto di insegnamento nel Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, che consentano di valutare il contributo originale del candidato nonché la metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il corso di studi. La tesi potrà essere redatta in italiano con un riassunto nelle due lingue straniere di studio oppure redatta in una delle lingue straniere di studio con un riassunto e indice-sommario in lingua italiana e nell'altra lingua straniera di studio.

Nella redazione dell'elaborato lo studente è seguito da un relatore e affiancato, eventualmente, da un secondo relatore. Anche in relazione alla vocazione funzionale delle competenze linguistiche rispetto ai contesti di riferimento, il comitato dei responsabili del CdS incoraggia i progetti di tesi di carattere interdisciplinare nonché diretti a valorizzare le competenze sia teoriche che pratiche acquisite. In caso di tesi interdisciplinari, il Comitato dei responsabili sottolinea l'opportunità che siano preferibilmente seguite da un giurista o economista come relatore principale e da un linguista come correlatore se l'elaborato è incentrato su temi giuridico-economici e viceversa qualora la tematica principale sia linguistica.

A seconda dei casi, si può concordare:

1) Un lavoro di tesi non tradizionale che, accanto al necessario approfondimento teorico, valorizzi maggiormente i profili professionalizzanti del CdS, quali ad esempio:

a) Tesi di stampo linguistico nel campo della mediazione linguistico-culturale e della traduzione in ambito giuridico-economico:

i) uso della lingua: analisi/comparazione di testi scritti e orali in ambito giuridico-economico e di cooperazione internazionale, comparazione tra testi di natura simile redatti in lingue diverse, nuove prassi linguistiche (es. linguaggio inclusivo, semplificazione del linguaggio, legal design);

ii) Traduzione: analisi traduttologica e sviluppo di un glossario e/o di una proposta di traduzione, applicazione delle nuove tecnologie e dell'IA in ambito traduttivo, analisi contrastiva di testi già tradotti, sviluppo strategie gestionali;

iii) Mediazione orale: analisi di testi orali (es. discorsi) con sviluppo di un glossario e/o di una proposta di traduzione, applicazione delle nuove tecnologie e dell'IA per la traduzione orale;

b) Analisi casi di studio di particolare rilevanza nazionale o internazionale dal punto di vista geopolitico e geo-economico sulla base di documenti e fonti di carattere istituzionale indicati dal docente relatore;

c) Qualora lo studente abbia fatto esperienze di stage/tirocinio da cui abbia tratto conoscenze ed abilità che possano essere oggetto di approfondimento e analisi attraverso l'elaborazione della tesi di laurea, queste potranno essere opportunamente valorizzate utilizzando l'esperienza di stage/tirocinio come case study (ad esempio, nel caso dell'insegnamento di Diritto dei Migranti, alcuni studenti hanno capitalizzato l'esperienza di stage in Prefettura nella preparazione della tesi di laurea).

Oppure

2) un lavoro di tesi che valorizzi maggiormente il momento della discussione, affinché esso divenga sede di confronto critico con la Commissione, in modo da far emergere consapevolezza metodologica e capacità argomentativa del candidato. Detto lavoro può concretizzarsi, ad esempio, nella:

a) Assegnazione di una serie di articoli e paper scientifici di rilievo per una specifica problematica, da analizzarsi a cura del candidato, che provvederà alla redazione di un elaborato sintetico di almeno 10 pagine, che sarà oggetto di discussione innanzi la Commissione di laurea;

b) Assegnazione di un argomento, a scelta tra due, da parte del relatore insieme a un membro del comitato dei responsabili un mese prima della data della prova finale. L'argomento dovrà essere analizzato in un elaborato sintetico di almeno 10 pagine, che sarà oggetto di discussione innanzi la Commissione di laurea.

La prova finale si svolge in forma orale di fronte a una Commissione di Laurea composta secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo (Articolo 29).

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Diritto Economia e Culture, ai laureandi, all'atto dell'istruttoria di laurea, verranno attribuiti:

- 0,33 punti per ogni lode conseguita nelle attività formative con valore uguale o superiore a 6 CFU;
- un punto aggiuntivo a coloro che abbiano portato a termine il programma Erasmus studio o il programma Erasmus Italiano;
- un punto aggiuntivo in ragione della regolarità temporale del completamento del percorso di studi (entro l'ultima sessione di laurea prevista nel mese di marzo del 2° anno di corso di riferimento).

Inoltre, il giudizio sulla discussione della tesi di laurea può portare ad un aumento di voti, rispetto alla media curricolare, corrispondente a:

- fino a due punti, per elaborati meramente compilativi della letteratura esistente ovvero semplicemente ricognitivi dello stato della questione;
- fino a quattro punti, per elaborati metodologicamente bene impostati e strutturati;
- fino a sei punti, per elaborati completi, accurati nel metodo e nell'esposizione e con spunti originali.

La commissione potrà comunque valutare eventuali punteggi superiori sulla base di una relazione argomentata predisposta dal docente relatore.